CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 145
Giovedì 28 Luglio 2022
Santi Nazario e Celso • € 0,30

Roma: si avvicina l'olandese Wijnaldum

a pagina 6

Lazio, le entrate e le uscite: il punto

a pagina 5

Can Yaman sul set in spiaggia a Maccarese

a pagina 7

Il leader della Lega Matteo Salvini: "Io ho lavorato e lavoro per la pace"

"La Russia ha fatto cadere il governo Draghi? Fesserie"

"Due persone che hanno parlato prima di me hanno fatto cadere il governo, Di Maio e Conte, punto, poi non so su indicazione di chi. A livello autorevole, quindi dei servizi, arriverà in questi istanti una smentita che nega qualsiasi relazione tra la mia persona, la Russia o altri". Inizialmente, ha dovuto prendere tutt'altra piega l'intervento che Matteo Salvini aveva pensato stamattina, prima di prendere la parola all'assemblea romana della Coldiretti. Infatti, ha tenuto a rimarcare il leader della lega, "Stamattina c'è stato per tre ore il fantasy sulla Russia che ha fatto cadere il governo Draghi", alludendo a 'presunte voci' secondo cui dietro la caduta del governo ci sarebbe stata la mano russa che avrebbe 'influenzato' il leghista. 'Voci',

che già prima del suo intervento, il leghista aveva già avuto modo di smentire dai microfoni di Radio 24. Nello specifico, le presunte accuse indicavano che, lo scorso maggio, Antonio Capuano, avrebbe incontrato alcuni funzionari dell'ambasciata russa, che chiedevano informazioni circa il sostegno della Lega al governo Draghi.

a pagina 2

"L'Italia guidata dal centrodestra sarà affidabile sui tavoli internazionali"

a pagina 3

M5S, Giuseppe Conte: "Col Pd non escludo un dialogo"

a pagina 3

Lazio: la rinascita dei Pratoni del Vivaro

Zingaretti: "Un'opportunità straordinaria per tutto il territorio dei Castelli Romani"

Questa mattina, presso i Pratoni del Vivaro a Rocca di Papa, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri, Marco Di Paola, e la Sindaca di Rocca di Papa, Veronica Cimino, hanno firmato il protocollo d'intesa per la riqualificazione dell'Impianto Sportivo Equestre di Rocca di Papa. Alla cerimonia, che si è svolta con la conduzione di Roberto Tavani, Delegato allo Sport Regione Lazio, è intervenuto anche Pierluigi Sanna, Vice-

sindaco della Città Metropolitana di Roma e Sindaco di Colleferro. Nello splendido scenario dei Pratoni dal 15 al 25 settembre verranno ospitati i FEI World Championships 2022 di due discipline: il concorso completo (15-18 settembre) – che sarà qualificante per i prossimi Giochi di Parigi 2024 – e gli attacchi (22-25 settembre). Inaugurata con l'Olimpiade di Roma 1960, la struttura è tra quelle multidisciplinari più celebrate e ammirate nel mondo equestre.

a pagina 4

Francesco: "Non saranno la corsa agli armamenti e le strategie di deterrenza a portare pace e sicurezza"

"Oggi, di fronte all'insensata follia della guerra, abbiamo nuovamente bisogno di lenire gli estremismi della contrapposizione e di curare le ferite dell'odio. Una testimone di tragiche violenze passate, ha recentemente detto che 'la pace ha un suo segreto: non odiare mai nessuno. Se si vuole vivere non si deve mai odiare'. Non abbiamo bisogno di dividere il mondo in amici e nemici, di prendere le distanze e riarmarci fino ai denti: non saranno la corsa agli armamenti e le strategie di deterrenza a portare pace e sicurezza". Così stamane, citando anche Edith Bruck , Papa Francesco si è rivolto alle autorità civili di Quebec, nell'ambito di un intervento volto alla pace nel mondo e contro ogni guerra. Come ha infatti tenuto a rimarcare il Santo Padre, "Non abbiamo bisogno di dividere il mondo in amici e nemici, di prendere le distanze e riarmarci fino ai denti: non saranno la corsa agli armamenti e le strategie di deterrenza a portare pace e sicurezza. Non c'è bisogno di chiedersi come proseguire le guerre, ma come fermarle". Ed ancora, "Non c'è bisogno di chiedersi come proseguire le guerre, ma come fermarle – ha ammonito Bergoglio – E di impedire che i popoli siano tenuti nuovamente in ostaggio dalla morsa di spaventose guerre fredde allargate. C'è bisogno di politiche creative e lungimiranti, che sappiano uscire dagli schemi delle parti per dare risposte alle sfide globali". Secondo il Papa infatti, "Le grandi sfide di oggi, come la pace, i cambiamenti climatici, gli effetti pandemici e le migrazioni internazionali sono accomunate da una costante: sono globali, riguardano tutti. E se tutte parlano della necessità dell'insieme, la politica non può rimanere prigioniera di interessi di parte. Occorre saper guardare, come la sapienza indigena insegna, alle sette generazioni future, non alle convenienze immediate, alle scadenze elettorali, al sostegno delle lobby. E anche valorizzare i desideri di fraternità, giustizia e pace delle giovani generazioni". Quindi ha poi concluso Bergoglio, "Sì, come è necessario, per recuperare memoria e saggezza, ascoltare gli anziani, così, per avere slancio e futuro, occorre abbracciare i sogni dei giovani. Essi meritano un futuro migliore di quello che stiamo loro preparando, meritano di essere coinvolti nelle scelte per la costruzione dell'oggi e del domani, in particolare per la salvaguardia della casa comune, per la quale sono preziosi i valori e gli insegnamenti delle popolazioni indigene".

"Saremo gradualmente uno dei garanti della sicurezza energetica europea"

Le ultime dichiarazioni di Zelensky

"Ci stiamo preparando ad aumentare le nostre esportazioni di elettricità verso i consumatori nell'Unione Europea. Le nostre esportazioni ci consentono non solo di guadagnare valuta estera, ma anche di aiutare i nostri partner a resistere alla pressione energetica russa". Dopo mesi trascorsi a chiedere aiuti in armi a tutti i paesi occidentali, ieri sera nel suo discorso al paese, il presidente Zelensky ha invece annunciato di 'voler essere lui a dare una mano all'Europa': visto che a causa dei continui blocchi e riduzioni attuati dalla Russia, l'Europa si trova in difficoltà sotto il profilo energetico, l'Ucraina aumenterà quindi le esportazioni di elettricità verso la Ue. Il numero uno di Kiev ha infatti

spiegato che, nonostante la guerra, l'Ucraina è riuscita a collegare la sua rete al sistema europeo, e dunque: "Faremo gradualmente dell'Ucraina uno dei garanti della sicurezza energetica europea grazie alla nostra produzione nazionale di elettricità". Oltre che fare affidamento sulle forniture della Russia e della Bielorussia, prima dello scorso 24 gennaio (giorno dell'invasione), circa il 50% del fabbisogno energetico dell'Ucraina derivava dall'energia nucleare. Poi, nel corso del confitto, le truppe russe hanno occupato l'impianto di Enerhodar, considerata la centrale nucleare, più grande dell'Ucraina. Così come, allo stesso modo, sono state 'sequestrate' la centrale idroelettrica sul fiume Dnipro, ed altre due centrali elettriche a carbone.

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il leader della Lega: "La Russia ha fatto cadere il governo Draghi? Fesserie"

Matteo Salvini a ruota libera

"Sono fesserie – ha quindi ribadito Salvini – Io ho lavorato e lavoro per la pace, contro una guerra che sta provocando morti e problemi economici per tutti". Quindi, ha ribadito, "Io voglio la pace? Sì. L'Italia importa quasi la metà del grano e del mais necessari alle industrie, e di questa una buona parte arriva dall'Ucraina, e sicuramente una guerra che dura a oltranza è un problema per il costo energetico, per il costo materie prima, per l'autosufficienza alimentare". Oggi "La politica internazionale prescinde dai governi", ha quindi commentato 'il Capitano', che ha specificato: "Noi siamo europeisti e atlantisti ma questo non significa non voler buoni rapporti con Putin. La guerra prima o poi finirà e chi ha sbagliato pagherà". Poi il discorso è virato sull'attualità, e sull'accordo raggiunto ieri dal centrodestra, sia sulla premiership, che sui collegi: "E' passata la linea del buon-

senso – tiene a sottolineare – in tre ore abbiamo raggiunto un accordo su tutto". Quando gli viene domandato come è stata affrontata la 'linea Meloni', il leghista 'accusa', e replica che "Non è linea Meloni, né linea Salvini, né Berlusconi: chi prende un voto in più avrà onore e onori, si chiama democrazia. Mentre nel centrosinistra non si è capito ancora nulla, noi siamo già al programma". Quindi, visto che ormai il discorso è stato affrontato, il leghista vuole chiarire che "Contrario a Meloni premier? E perché dovrei? E' giusto lasciare la scelta italiani e non alle logiche di partiti, ma non c'è nessuna vittoria scontata". Tuttavia, non esclude la possibilità, in caso vittoria, di 'un premier esterno' ai tre leader del centrodestra. E ripete: "E' il Presidente della Repubblica che affida il mandato, lo dice la Costituzione, ma quello che decideranno gli italiani è sacro". "Io sono un alleato affidabile per gli italiani, per la Meloni, per Berlusconi – rimarca quindi concludendo, e ricorda che "La Lega guida tre quarti delle regioni italiane, più affidabili di così..."

La leader di Fdi Giorgia Meloni: "Vogliamo difendere gli interessi nazionali e porre in Europa i temi su cui la strategia è stata sbagliata"

"L'Italia guidata dal centrodestra sarà affidabile sui tavoli internazionali"

L'esordio del suo intervento, rivolto alla ribalta della direzione nazionale di Fratelli d'Italia, evidenzia da subito la grande determinazione e la concretezza con la quale Giorgia Meloni si sta approcciando a questa 'scalata' allo scranno di Montecitorio: "Posso dire che un'Italia guidata da Fratelli d'Italia e dal centrodestra sarà un'Italia affidabile sui tavoli internazionali". La leader del partito politico attualmente più premiato dai sondaggi sulle intenzioni di voto degli italiani, spiega che "Agli alleati abbiamo ribadito che per avere un governo forte e duraturo è necessaria una alleanza solida. Si vince e si perde insieme. Sono contenta che alla fine abbia prevalso per tutti il buonsenso. E mi diverte vedere oggi la profonda delusione della sinistra di fronte alla capacità del centrodestra di trovare immediatamente la sintesi e dimostrarsi unito e compatto". Quindi, 'avverte' da subito la Meloni: "In questa campagna elettorale non ci dovrà essere alcuna polemica con i nostri alleati. Le polemiche aiutano gli avversari, e noi non vogliamo concedere neanche un millimetro. Sono certa che varrà anche per le altre forze politiche". Poi la leader entra nel pieno del programma politico 'sposato' con la coalizione del centrodestra: "Vogliamo difendere gli interessi nazionali e porre in Europa i temi su cui la strategia è stata sbagliata. E dobbiamo essere chiarissimi sulla guerra. Da opposizione abbiamo chiesto al governo di fare ciò che era necessario perché l'Italia non fosse l'anello debole dell'Occidente, mostrandosi fiera e leale e allontanando lo stereotipo della nazione spaghetti e mandolino tanto cara ai detrattori. Ribadiamo che saremo garanti, senza ambiguità, della collocazione italiana e dell'assoluto sostegno all'eroica battaglia del popolo ucraino". La Meloni si lascia andare poi a una 'lezione di stile', non cadendo nelle continue provocazioni espresse in questi giorni dal segretario del Pd (al quale manca soltanto, provocatoriamente, di 'resuscitare' improbabili 'marce su Roma'), limitandosi ad affermare che "Letta ha detto che l'Italia dovrà scegliere tra lui e noi. E vero: noi vogliamo un ritorno del bipolarismo e questo confronto non ci spaventa. Quando la storia chiama bisogna rispondere e noi non ci siamo mai tirati indietro. Tanto meno lo faremmo adesso". Quindi, ha poi concluso la leader di Fdi in un crescendo di applausi: "Siamo orgogliosi del percorso che abbiamo fatto finora soprattutto perché lo abbiamo fatto senza indugi, scegliendo sempre la strada più difficile, senza accettare scorciatoie e senza ammiccare al pensiero unico. Rivendichiamo la nostra diversità e chiediamo rispetto".

Il leader del MoVimento: "Non lo escludiamo, ma solo vorrà schierarsi a favore dei più deboli, del lavoro, dei più giovani, delle donne"

M5S, Conte: "Col Partito Democratico non escludo un dialogo"

'Risolte' – più o meno – alcune delle varie problematiche che angustiano il suo Movimento, nell'ambito di un'intervista con giornale online Tpi.it, affrontando diversi argomenti, il leader del M5S – come da copione – 'non esclude' di riallacciare i rapporti con il Pd. Intanto la caduta del governo che, a detta di Conte, "Non ho cercato questa situazione, non l'ho provocata. Mi assumo però tutte le responsabilità del fatto che l'agenda che noi dobbiamo portare avanti deve essere un'agenda sociale ed ecologica. E non abbiamo ricevuto risposte da nessuno, ma anzi abbiamo riscontrato un'indifferenza persino del Pd". Riguardo ad eventuali alleanze – in realtà 'vitali' per il M5s – Conte spiega che "Più che la larghezza del campo è importante la forza e la coerenza del programma. E la sua praticabilità. Un dialogo col Pd non lo escludiamo. Ci saranno le premesse solo se il Pd vorrà schierarsi a favore dei più deboli, del lavoro, dei più giovani, delle donne". Un'affermazione quest'ultima che, se pensiamo essere diretta ad un partito di sinistra, le cui priorità dovrebbero essere esclusivamente quelle indicate da Conte, fa capire come sia cambiata oggi la 'politica' in Italia... Riguardo poi 'allo scontro sul campo', il leader pentastellato osserva che "Il rischio di una vittoria netta del centrodestra non mi lascia affatto indifferente. Ma le politiche di destra vanno contrastate con politiche più efficaci e adeguate. Non opponendo una democrazia ingessata in cui viene impedita aprioristicamente l'alternanza. Il Pd è un partito molto strutturato. Quello che non ha funzionato è la diagnosi della gravità della situazione che sta attraversando il Paese e la necessità di reagire. Proprio su questo si è prodotta una progressiva divergenza di vedute". Ed ancora, sull'esperienza appena terminata nella maggioranza: "Io ho sempre rispettato il prestigio del premier, ma ho anche ritenuto che per risolvere i problemi del Paese il prestigio di una singola persona non sia sufficiente. Mentre invece ho visto che il Pd si è affidato fideisticamente alla presunta agenda Draghi che però, almeno a noi, non è stata resa nota e che quindi non abbiamo potuto discutere. Con il Pd c'è stata un'esperienza concreta – il Conte 2 – che ha prodotto frutti positivi per il Paese, giudicata positivamente anche all'estero. Però quell'esperienza ha messo al centro la transizione ecologica, ha varato diverse misure nel segno dell'inclusione sociale, non lasciando indietro i più vulnerabili. Il Pd sembra aver accantonato quella esperienza rispetto a un indirizzo politico economico di segno diverso che Draghi ha deciso di perseguire". Dunque, prosegue l'ex premier nella sua analisi, "Quello che ha creato anche una difficoltà di dialogo interno, è che il Pd non si è dimostrato, almeno in alcuni suoi componenti, convinto di poter difendere quel percorso e quelle misure: quello che io chiamo un'agenda sociale ed ecologica. C'è qualcosa di molto profondo su cui interrogarsi. Quella strada il Pd l'aveva abbracciata per opportunità del momento o per vera convinzione? Il Pd sulla transizione ecologica come la pensa veramente?". Insomma non sono certo irrilevanti le vedute che attualmente sembrano separare il M5s dal Pd. A dimostrazione che ricucire non sarà certo una passeggiata, come stiamo vedendo è che Conte mostra di perseguire le sue 'non perdonando niente' agli ex alleati: "Perché se dopo aver condiviso il mio progetto di Green Deal, se dopo avere con i suoi ministri – lo stesso Gualtieri – ha sbandierato di essere il Paese che più ha sostenuto in linea con la Von Der Leyen la transizione ecologica a livello europeo, e poi appena cambia il quadro politico l'ex ministro Gualtieri cancella tutto quello che ha detto e dichiara di voler fare un inceneritore, oppure si rendono disponibili di fare nuove trivellazioni nei nostri fondali marini, mi fa pensare che quei principi ecologici e dell'economia circolare erano stati solo occasionalmente sposati, ma non convintamente. Un omaggio alla moda del momento".

Civitavecchia, la linea Porto-Stazione tornerà al terminal crociere

Il Tar respinge l'istanza di SIT

La Terza Sezione del Tar del Lazio ha respinto l'istanza cautelare presentata da Società Italiana Trasporti Srl contro Comune di Civitavecchia, AdSP e Capitaneria di Porto e nei confronti di Csp, Port Mobility e Rct per chiedere la sospensiva all'autorizzazione per l'accesso in porto e la fermata degli autobus impiegati sulla linea porto-stazione esercitata da Csp e Port Mobility e l'annullamento della delibera di Giunta del Comune di Civitavecchia n. 102 del 18 agosto 2020 con cui si approvava il protocollo d'intesa tra AdSP e Comune. I giudici amministrativi hanno ritenuto essere sussistenti profili di inammissibilità del gravame, sia in ragione del fatto che la ricorrente non aveva tempestivamente impugnato i provvedimenti in oggetto, sia perché l'autorizzazione amministrativa all'esercizio del trasporto pubblico di linea gran turismo per il collegamento Civitavecchia Porto-Roma in possesso della stessa SIT Srl non costituisce di per sé titolo idoneo a svolgere il servizio anche presso una differente fermata sita all'interno dell'area portuale. Secondo il Tar, inoltre, vengono in rilievo scelte di affidamento dell'ente locale relative al servizio di linea speciale teso esclusivamente a collegare il porto alla stazione ferroviaria di Civitavecchia (diverso da quello svolto da SIT, alla quale non è stato impedito in alcun modo di svolgere il servizio autorizzato), attuate mediante accordo amministrativo e che la società ricorrente non aveva tempestivamente impugnato. Nei prossimi giorni, a seguito di una specifica ordinanza del Presidente dell'AdSP, il servizio di linea speciale di collegamento tra il porto e la stazione ferroviaria riprenderà dal terminal crociere, dove i passeggeri in arrivo potranno scegliere se utilizzare la predetta linea di Csp e Port Mobility, oppure se recarsi, tramite Port Mobility, a largo della Pace per tutti gli altri servizi e destinazioni.

Disabilità, Giannini (Lega): "dalla Regione in tanti anni solo briciole"

"Bene 11 milioni dal ministero"

"Nel Lazio, grazie al Ministero per la Disabilità, guidato dalla leghista Erika Stefani, arrivano fondi importanti per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con disabilità fisiche o sensoriali e la notizia non può che rallegrarci. Per anni il Pd e l'assessore al Sociale della Regione Lazio, Alessandra Troncarelli, si sono riempiti la bocca di parole come inclusione, salvo poi far arrivare briciole di investimenti rispetto alla moltitudine di esigenze che le famiglie e i ragazzi disabili hanno". Lo scrive in una nota il consigliere regionale della Lega, Daniele Giannini, membro della Commissione Sanità e Sociale della Pisana. "Un totale di 11 milioni di euro – prosegue – che verranno ripartiti nelle varie province della nostra regione e che toccheranno da vicino il cuore di migliaia di giovani per aiutarli nella vita scolastica di tutti i giorni. Noi della Lega, a differenza delle sinistre, che vanno avanti a chiacchiere e promesse, abbiamo dimostrato di saper lavorare alacremente per i cittadini e le loro necessità, portando poi a buon fine quelle che sono le tante richieste della cittadinanza sui territori. Un obiettivo raggiunto che – conclude Giannini – ci proietta ancora di più, con grinta e caparbietà, verso nuove sfide future."

Zingaretti: "I mondiali nell'Impianto Sportivo Equestre sono un'opportunità straordinaria per tutto il territorio dei Castelli Romani"

Ambiente e sport: la rinascita dei Pratoni del Vivaro

Nicola Zingaretti, presidente dalla Regione Lazio: "I Mondiali di concorso completo e attacchi che si svolgeranno nell'Impianto Sportivo Equestre dei Pratoni del Vivaro sono un'opportunità straordinaria per tutto il territorio dei Castelli Romani, e una vetrina internazionale per il Lazio. Gli investimenti nei grandi eventi sportivi, quando sono mirati e ben costruiti, si traducono sempre nel miglioramento della vita dei cittadini. Ed è con questa idea che abbiamo lavorato per preparare al meglio non solo l'Impianto Sportivo Equestre di Rocca di Papa, uno dei più celebrati impianti equestri multidisciplinari del mondo, ma tutto il territorio dei Castelli Romani". Marco Di Paola, Presidente della Federazione Italiana Sport Equestri: "Se oggi siamo qui a parlare della riqualificazione dell'impianto di Rocca di Papa-Pratoni del Vivaro, è merito di un grande lavoro di squadra tra le istituzioni coinvolte a livello amministrativo, politico e sportivo. È per questo che il mio ringraziamento deve andare al presidente Nicola Zingaretti, alla sindaca Veronica Cimino e a tutti i loro staff che hanno permesso insieme alla Federazione, al Coni e a Sport e Salute di portare ai Pratoni del Vivaro, non uno ma ben due Campionati del Mondo. Quello che è considerato dal mondo intero il tempio degli sport equestri rivede la luce al termine di un lungo e faticoso lavoro di ristrutturazione, che ha riguardato anche i terreni dei campi di gara. Solo per dare qualche numero è bene ricordare che sono stati sostituiti circa 2 chilometri di recinzione dei campi di gara, stesi e posizionati oltre 6.000 metri di cavi elettrici, circa 7.000 metri lineari di tubi per la distribuzione dell'acqua, collocati 3.500 metri lineari di recinzione a protezione dell'intera area, piantati oltre 60 alberi. Numeri che danno certamente un'idea di quanto lavoro ci sia stato in questi mesi, in questi anni, ma che ha permesso di presentare i Pratoni del Vivaro nuovamente come il gioiello, come l'orgoglio degli sport equestri italiani". Veronica Cimino, Sindaca di Rocca di Papa: "La

firma di questo protocollo concretizza ancora di più un lavoro lungimirante che il Comune di Rocca di Papa conduce da anni, attività che hanno portato con il Sindaco Emanuele Crestini all'acquisizione al patrimonio del Comune di Rocca di Papa del compendio e con questa Amministrazione Comunale alla firma della convenzione per la riqualificazione e valorizzazione dell'Impianto sportivo equestre presso i Pratoni del Vivaro. Infatti grazie alla convenzione per la gestione del centro, firmata lo scorso anno con la FISE, è stato possibile approvare un piano di investimenti di 2,4 milioni di euro destinato alla riqualificazione dell'impianto. Oggi, con questo ulteriore contributo straordinario da parte della Regione Lazio, siamo in grado di implementare la qualità dell'investimento sulla struttura, quale unica al mondo, integrando i già previsti investimenti sulle infrastrutture, indispensabili per collegare la frazione del Vivaro alla città, e per dare ulteriore slancio alla promozione di Rocca di Papa". Pierluigi Sanna, Vicesindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale e Sindaco di Colleferro: "La firma del protocollo per Il doppio campionato del mondo di settembre è occasione irripetibile per valorizzare e promuovere "Wolrdwide" un territorio di assoluta bellezza nel quale gli sport equestri e i Pratoni del Vivaro sono terreno ideale. La collaborazione interistituzionale è stata fondamentale per regalare a tutti gli appassionati di equitazione un evento internazionale nel quale la Città metropolitana di Roma ha creduto fin dalla preparazione. Restituire funzionalità a questa struttura, ci consente di promuovere lo sport non solo a Rocca di Papa, ma in tutto il territorio metropolitano. Il lavoro di competenza delle colleghe Consigliere Delegate Alessia Pieretti e Manuela Chioccia, ha favorito in maniera determinante il ruolo politico amministrativo dell'Ente metropolitano". Gli interventi di riqualificazione delle strutture esistenti presso i Pratoni del Vivaio, sono stati finanziati con 800.000 euro destinati al programma di attività multidisciplinari, comprendenti altresì interventi di riqualificazione impiantistica, culminante nell'evento di settembre 2022. Già a marzo di quest'anno la Regione Lazio ha stanziato 200.000 euro per la promozione e il sostegno dell'evento sportivo, ulteriori 200.000 euro sono stati impegnati per sostenere la partecipazione di 44 imprese del settore 'equitazione' al villaggio espositivo in allestimento durante il Mondiale. Inoltre con 50.000 euro, in collaborazione con Arsial, in programma c'è anche la promozione delle eccellenze enogastronomiche del Lazio. Si è deciso, infine, di intervenire attraverso Astral sulla manutenzione viaria, che costituirà una importante legacy infrastrutturale sul territorio. In particolare gli interventi infrastrutturali in corso di realizzazione stanno interessando il Comune di Rocca di Papa, e le adiacenze di Rocca Priora e Velletri, per un valore complessivo di 3 milioni e mezzo di euro.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

"Stop a nuove licenze per attività di food e beverage a Montesacro Aniene"

'Malamovida', battaglia del M5S

Prosegue senza sosta la battaglia del MoVimento Cinque Stelle per tutelare il sacrosanto diritto dei residenti romani all'ordine pubblico e alla sicurezza. "Nella giornata odierna abbiamo depositato una mozione con cui chiediamo a Sindaco e Giunta di inserire il quartiere di Città Giardino – Montesacro Aniene nel Regolamento Comunale n. 35/2010 che, agli articoli 10 ed 11, vieta la concessione delle nuove licenze di somministrazione per attività di food and beverage. Un provvedimento già adottato per il quartiere San Lorenzo – Municipio II – e che si pone in linea di continuità con l'atto a firma dei consiglieri municipali M5S già approvato dal parlamentino di Piazza Sempione. I consiglieri municipali e capitolini del MoVimento Cinque Stelle continuano uniti la propria battaglia a sostegno dei tanti cittadini di questo quadrante che, da anni, chiedono di porre finalmente un freno al problema della malamovida nel Municipio III". Così in una nota i consiglieri Capitolini Meleo e Ferrara, ed i consiglieri del Municipio III Quattromani e Battisti.

Inaugurato oggi a Roma presso i locali di via dello Scalo San Lorenzo

Centro antiviolenza La Sapienza

È stato inaugurato oggi a Roma presso i locali di via dello Scalo San Lorenzo 61/B il primo Centro antiviolenza di Sapienza Università di Roma, alla presenza della Rettrice Antonella Polimeni, del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, dell'assessora regionale all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità, Enrica Onorati dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione Paolo Orneli, del presidente DiSco Lazio Alessio Pontillo e della presidente del Telefono Rosa Maria Gabriella Cernieri Moscatelli. Il centro antiviolenza sarà attivo da oggi, mercoledì 27 luglio e garantirà, a titolo gratuito, i seguenti servizi:

Ascolto – colloqui telefonici e preliminari per individuare i bisogni e le emergenze, fornendo il primo supporto;

Accoglienza – garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza;

Assistenza psicologica – sostegno psicologico individuale o in gruppi di mutuo aiuto anche in collaborazione con le strutture ospedaliere e i servizi territoriali;

Supporto ai figli e alle figlie minori vittime di violenza assistita

Orientamento al lavoro;

Orientamento all'autonomia;

Assicurare collegamenti con le case rifugio e altri centri antiviolenza e con le istituzioni;

Percorso di uscita dalla violenza.

"Il Centro che abbiamo inaugurato – ha dichiarato la rettrice Antonella Polimeni – rappresenta il raggiungimento di un obiettivo e al contempo un passo in avanti nella lotta contro ogni forma di violenza e di discriminazione, in particolar modo in un quartiere complesso come quello di San Lorenzo. Lo abbiamo fortemente voluto come Comunità universitaria perché esso è parte integrante della mission di Sapienza volta a promuovere una società sempre più equa e inclusiva". "Con l'inaugurazione del centro antiviolenza di Sapienza Università di Roma completiamo il primo ciclo di aperture presso gli atenei del Lazio. I centri antiviolenza presso le università rappresentano un tassello importante per dare ulteriore forza alla rete regionale che lavora per il contrasto alla violenza di genere" ha dichiarato il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "La Regione Lazio, gli atenei del Lazio, le associazioni che ogni giorno si battono sul nostro territorio e tutta la comunità universitaria e cittadina si ritrovano così uniti per dare risposte e strumenti concreti a tutte le donne che subiscono violenza e che sono alla ricerca di aiuto e di luoghi sicuri dove poterlo trovare" hanno dichiarato l'assessora regionale all'Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità, Enrica Onorati e l'assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Startup e Innovazione, Paolo Orneli. "L'apertura di un centro antiviolenza alla Sapienza – ha dichiarato la presidente del Telefono Rosa, Maria Gabriella Carnieri Moscatelli – avrà un forte impatto nella lotta alla violenza di genere. Sarà un punto di riferimento per le giovani donne che hanno bisogno di aiuto e supporto. Soprattutto ora, che la violenza tra i giovani è in continua crescita, è essenziale avvicinarli nei luoghi che frequentano abitualmente. La nostra presenza in un ateneo così importante e in un quartiere meta di tante ragazze è un passo".

Formalizzato il passaggio delle competenze al Municipio VI di sessantuno aree, tra parchi, giardini, aiuole di piazze, strade e parcheggi

Decentramento amministrativo per la gestione del verde

Prosegue l'attuazione del piano di decentramento amministrativo per la gestione delle aree verdi sotto i 20.000 mq, come prevede la Deliberazione di Giunta capitolina n. 361 del 21 dicembre 2021. Oggi è stato formalizzato il passaggio delle competenze al Municipio VI di 61 aree, tra parchi, giardini, aiuole di piazze, strade e parcheggi. Alla firma dell'atto erano presenti gli assessori capitolini all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti, Andrea Catarci, al Patrimonio e Politiche Abitative, Tobia Zevi, e del presidente del Municipio VI Nicola Franco. Per citare alcune delle aree verdi assegnate più significative per estensione si segnalano quella compresa tra Via dei Gabbiani e Via Aspertini, il Parco di Via Calimera, l'area compresa tra Via della Tenuta di Torrenova e Via di Tor Vergata e il Parco Collina della Pace in Via Capaci. "Dopo gli atti già formalizzati con i Municipi III, II e XI, oggi consegniamo al VI 61 aree verdi per un'estensione complessiva di circa 362 mila metri quadri, accompagnate da una dotazione finanziaria annua di circa 600mila euro con l'obiettivo di ottimizzare la

cura e la manutenzione di prossimità del verde e delle aree ludiche ai territori. Stiamo mettendo in campo una vera politica di decentramento di poteri e risorse, uno strumento fondamentale per aumentare l'efficienza della cura del verde cittadino, consentendo così al Dipartimento Ambiente una più ampia capacità di programmazione e di intervento sui grandi parchi urbani, le ville storiche, le aree verdi, i giardini di grande estensione e l'immenso patrimonio delle alberature della città" dichiara l'Assessora Alfonsi. "Va avanti speditamente il piano di decentramento amministrativo con il quale l'Amministrazione, a partire dalla delibera di Giunta dello scorso dicembre, ha inteso dare impulso alla gestione di prossimità delle aree verdi. Tra giugno e luglio, insieme agli assessori Alfonsi e Zevi, abbiamo formalizzato il passaggio di competenze sulla manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi inferiori ai 20mila mq ai Municipi III, II, XI e oggi anche al VI, prevedendo una contestuale redistribuzione di risorse tecniche e finanziarie. L'assegnazione delle aree riguarderà via via tutti i Municipi con l'obiettivo di dare ulteriore impulso al decentramento infracomunale e di rendere i nostri 15 enti di prossimità sempre di più attori centrali del governo della città" dichiara invece l'Assessore Catarci. "Il patrimonio di Roma Capitale è tornato a disposizione delle cittadine e dei cittadini. Abbiamo agito diverse volte in questo senso, e oggi con il Presidente del VI Municipio, Nicola Franco, continuiamo in questa direzione consegnando circa 61 aree verdi, circa 362 mila mq, e circa 600 mila euro di dotazione finanziaria. Il Sindaco Gualtieri e i romani che ci hanno votato, ci chiedono di realizzare la città dei 15 minuti, dei servizi di prossimità e del decentramento. Lo faremo, un passo alla volta, ma con grande caparbietà", ha quindi concluso l'Assessore Zevi. "Con l'atto di consegna delle aree verdi svoltosi questa mattina nella Sala Consiglio del Municipio Roma VI delle Torri, è stato fatto un ulteriore passo in avanti verso il Decentramento. Un momento atteso fin dai primi giorni del nostro insediamento e richiesto da questo Municipio nei tanti incontri avuti con l' Assessora Sabrina Alfonsi. Desidero ringraziare oltre a Sabrina Alfonsi anche gli assessori Tobia Zevi e Andrea Catarci presenti oggi in Municipio. Devo ammettere con sincerità che proprio con loro tre ho instaurato rapporti stretti basati sulla collaborazione istituzionale fin dal primo giorno del mio mandato. Motivo in più per averli accolti con piacere oggi nel Municipio delle Torri" dichiara infine il Presidente Franco.

L'esenzione ai disabili della tassa di soggiorno e il contributo a strutture ricettive

Turismo: le decisioni della Giunta

Via libera dalla Giunta e dalle Commissioni competenti alla delibera di modifica al Regolamento del Contributo di soggiorno che esenta dal pagamento le persone con disabilità grave, come richiesto anche dall'Assemblea Capitolina. Con questo provvedimento viene inoltre stabilito un contributo forfettario per le strutture ricettive con l'obiettivo di compensare le commissioni interbancarie relative all'incasso del contributo di soggiorno da transazione elettronica. Il contributo, in ogni caso, non potrà essere superiore all'1,5% dell'importo riscosso e versato a Roma Capitale. "Veniamo incontro, con questa delibera, a una richiesta specifica delle associazioni di categoria – ha spiegato il Sindaco Roberto Gualtieri – sia adeguando il regolamento per esentare le persone con disabilità, sia sostenendo le imprese nei costi relativi ai pagamenti elettronici dell'imposta di soggiorno. Il turismo – ha concluso il primo cittadino – è in ripresa e noi abbiamo il dovere di essere al fianco delle aziende che hanno sofferto negli ultimi anni le conseguenze della pandemia". "Le presenze turistiche sono tornate ai livelli pre-Covid – ha spiegato l'assessore al Turismo Grandi Eventi, Moda e Sport Alessandro Onorato – grazie soprattutto agli investimenti su un nuovo modo di promuovere la Città Eterna nel mondo: accogliente, solidale ed inclusiva. Questo provvedimento si inserisce nell'ambito delle iniziative che abbiamo messo in campo per rilanciare e sostenere l'intero settore, che è un asset strategico dell'economia cittadina. Tornando ad ospitare i grandi eventi dello sport, della moda e della cultura e i grandi concerti live abbiamo riconsegnato a Roma il ruolo che le spetta a livello internazionale". "Intercettiamo due temi che riteniamo fondamentali – ha detto il Vicesindaco e assessora al Bilancio, Silvia Scozzese – dall'esenzione delle persone con disabilità alla neutralizzazione dei costi delle transazioni con carta per dare una risposta agli operatori, da una parte, e rafforzare la lotta all'evasione e la nostra capacità di riscossione dall'altra".

Ha come obiettivo quello di promuovere la diffusione della cultura del leggere

Via libera al "Patto per la lettura"

Il patto, pensato per promuovere la diffusione della cultura del leggere, è stato già sottoscritto da oltre 400 tra associazioni, asili, scuole, licei, case editrici, teatri, università, librerie e enti pubblici. Roma ha finalmente il suo Patto per la Lettura, strumento previsto dalla legge Piccoli-Nardelli del 2020, che ha come obiettivo la promozione e la valorizzazione del libro e della lettura, mettendo in rete il comune con tantissime realtà territoriali pubbliche e private. La Giunta di Roma Capitale ha infatti dato il suo via libera a una delibera, proposta dall'assessore alla Cultura, Miguel Gotor, con la quale si approva il "Patto locale per la lettura di Roma Capitale", all'interno del quale il comune verrà rappresentato dall'istituzione Biblioteche di Roma. Il patto vedrà il coinvolgimento dei Municipi e vi hanno già aderito 417 tra associazioni, asili, scuole di ogni ordine e grado, Onlus, case editrici, teatri, università, librerie, aziende ed enti pubblici. I Patti locali per la lettura sono strumenti riconosciuti dalla legge n. 15 del 2020 come principali mezzi per l'attuazione del Piano Nazionale d'Azione per la Promozione e il Sostegno della Lettura e sono promossi dal Centro per il Libro e la Lettura (Cepell). L'obiettivo è quello di facilitare il radicamento della lettura come abitudine individuale e sociale diffusa, promuovendo la creazione di una rete territoriale che coinvolga le istituzioni pubbliche e realtà del mondo della formazione, della cultura, del sociale e dell'economia. Il Patto per la Lettura di Roma Capitale, oltre a promuovere il valore della lettura, punta alla valorizzazione della lingua italiana attraverso la diffusione delle opere dei grandi autori del passato e del nostro tempo. Inoltre, promuoverà interventi mirati per specifiche fasce di lettori e per territori con più alto tasso di povertà educativa e culturale, anche al fine di prevenire o di contrastare fenomeni di esclusione sociale. I primi sottoscrittori hanno potuto aderire al progetto attraverso un avviso pubblico pubblicato dalle Biblioteche di Roma il 14 luglio e in pochi giorni sono state raccolte centinaia di adesioni da parte di realtà locali e nazionali operanti nella Capitale. L'avviso resterà aperto per i prossimi tre anni e sarà aggiornato periodicamente. "Il compianto Luca Serianni, tragicamente scomparso pochi giorni fa, era solito ricordare che 'la lettura rientra in quelli che sono i bisogni fondamentali, niente è in grado di sostituirla' – così l'assessore Gotor – E con questa iniziativa Roma intende proprio riconoscere la lettura come diritto fondamentale e imprescindibile per tutti e come strumento centrale per promuovere lo sviluppo culturale, civile e sociale della città. Il fatto rilevante – ha aggiunto Gotor – è che in poco più di dieci giorni hanno aderito al Patto per la Lettura una galassia di realtà di ogni tipo diffuse su tutto il territorio cittadino, dall'Accademia romanesca ai ragazzi di Zalib, passando per le librerie, le scuole e importanti attori del mondo della cultura e dell'editoria che operano a Roma. Un risultato eccezionale che vogliamo rafforzare ancora: in autunno, infatti, organizzeremo un grande appuntamento durante il quale, insieme ai sottoscrittori presenteremo pubblicamente il progetto alla cittadinanza".

Il centrocampista olandese vuole vestire la maglia giallorossa

Roma: si avvicina Wijnaldum

Roma, si avvicina Wijnaldum. Il centrocampista olandese ha espresso da giorni la volontà di vestire la maglia della Roma, manca l'accordo tra i club sulla formula del trasferimento e modalità di pagamento e sull'ingaggio da settemilioni di euro netti percepiti. Il PSG vorrebbe che l'intero stipendio del giocatore a carico dei Friedkin con prestito con diritto di riscatto. La Roma vorrebbe lasciare metà dello stipendio del trentunenne a carico dei parigini e accetterebbe l'obbligo di riscatto al raggiungimento di determinati obiettivi: se il giocatore dovesse rimanere due anni in Italia – la Roma potrebbe avvalersi degli sgravi fiscali del Decreto Crescita. Altro nodo: sul contratto di Wijnaldum ci sarebbe una clausola che garantisce al giocatore un guadagno di tre milioni di euro (oltre ai sette di ingaggio) se dovesse rimanere a Parigi oltre il 31 luglio. Arrivati al 28 del mese, Wijnaldum conta di incassare il bonus previsto dal suo contratto e le due società cercano una soluzione per dividersi la spesa.

Vecino e Provedel sono il settimo e l'ottavo acquisto dei biancocelesti

Lazio, entrate e uscite: il punto

Calcio, Lazio, entrate e uscite: il punto. Il settimo e l'ottavo colpo del mercato biancoceleste sono imminenti. Vecino e Provedel entro il weekend arriveranno alla corte di Sarri. Fumata bianca a un passo. Per il centrocampista uruguaiano, svincolato dall'Inter, si attende di piazzare Akpa Akpro, fuori dal progetto e fuori dalla convocazione per il ritiro in Germania. Per Vecino, intesa di massima per un triennale da 1,5 milioni. Si muove la pista Provedel. L'accordo tra Lazio e Spezia, da 2,5 milioni, attende lo scambio di documenti e l'annuncio ufficiale. Lunedì potrebbe essere il giorno delle visite mediche.

L'attore turco sul set di una serie tv con Francesca Chillemi

Can Yaman in spiaggia a Maccarese

Se non fosse stato che quel folto capannello era composto in maggioranza da sole donne, di tutte le età, e tutte animate da risolini ed euforici movimenti, visto il contesto – la battigia – chiunque sarebbe stato indotto a pensare: "E' annegato qualcuno?" Fortunatamente no. La causa dell'improvviso 'raduno in rosa' che stamane ha cinto d'assedio un tratto dell'arenile romano di Maccarese, la presenza del bellissimo ex modello turco Can Yaman (come si vede nelle foto di Giovanna Barzetti). Nato nel novembre del 1989 ad Istanbul, padre avvocato e madre insegnante di lettere, questo statuario ragazzone (è alto 1 mero ed 85), non è soltanto bello ma anche molto intelligente, Basti pensare che parla correttamente ben 5 lingue come (a parte il turco, linguamadre), anche l'italiano, il tedesco, lo spagnolo e l'inglese. Lingue che oltre lo studio, spiegano la grande esperienza acquisita da Can girando il mondo. Prima la pubblicità, poi la televisione, quindi il cinema, ed ovviamente anche una buona dose di 'gossip' (almeno la metà delle sue numerose avventure sono infatti finite nelle copertine), hanno contribuito ad alimentarne la popolarità. A proposito: ma che ci faceva Can Yaman a Maccarese? A quanto pare la circostanza sarebbe dettata da una serie televisiva (una coproduzione RTI-Lux VIDEO realizzata da LUX VIDE), che l'attore starebbe finendo di girare insieme alla co-protagonista femminile, l'altrettanto bella Francesca Chillemi. La serie, che dovrebbe andare in onda il prossimo inverno, è ispirata al romanzo 'Conosci l'estate?' (edito da Sellerio), di Simona Tanzini. Il titolo di questa attesa serie è 'Viola come il mare' e, stando a quanto riferito da un 'uccellino', Can dovrebbe vestire i panni di un Ispettore capo mentre, la Chillemi, quello di una giornalista.

A Torbellamonaca la creazione di Monica Casadei al celebre scrittore

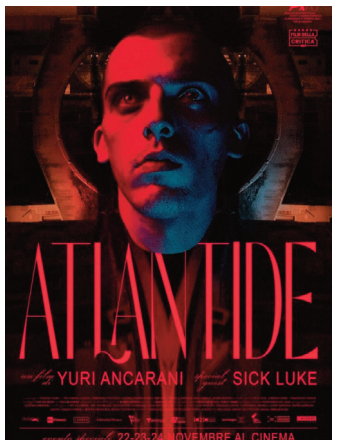
'PasolinianaMente' il primo agosto

In scena al Teatro di Tor Bella Monaca, in anteprima per l'Italia, la creazione che la coreografa ferrarese Monica Casadei, da venticinque anni alla direzione della Compagnia Artemis Danza, ha dedicato a Pier Paolo Pasolini. Lo spettacolo, in cui la danza si intreccia con la poesia di Pasolini e l'atmosfera delle periferie romane così care all'autore, è il primo degli appuntamenti di Periferie Pasoliniane. Il progetto, promosso da Roma Capitale – Assessorato alla Cultura, è vincitore dell'Avviso Pubblico "Estate Romana 2022 – Riaccendiamo la Città, Insieme" curato dal Dipartimento Attività Culturali e realizzato in collaborazione con SIAE ed è parte del programma di iniziative culturali "PPP100 Roma racconta Pasolini". La tappa romana di questo viaggio nell'universo poetico e cinematografico di Pasolini si inserisce in un vasto progetto internazionale, che porterà lo spettacolo in scena fra Stati Uniti, Etiopia, Corea, Vietnam, India, Turchia e Ungheria e culminerà con il debutto al Festival Vis à Vis di Gorizia. "Non dovete far altro che continuare semplicemente a essere voi stessi: il che significa essere continuamente irriconoscibili. Dimenticare subito i grandi successi e continuare imperterriti, ostinati, eternamente contrari, a pretendere, a volere, identificarvi col diverso". Pasolini partiva dal corpo, il suo, asciutto e atletico, e dalla fame di corpi, quella che in tutta la sua opera confida, mostrandone luci e ombre. Attraverso personaggi, parole e immagini che popolano le sue opere, l'autore emiliano dona corpo al suo pensiero, restituendolo in opera d'arte dalle diverse chiavi di lettura. La danza, fatta di corpo e anima, diventa mezzo potente per far rivivere il suo pensiero. Dalla donna-madre, pilastro della sua produzione poetica e cinematografica, alla libertà, dalla poesia, alla musica di Bach, con la quale crea un sodalizio artistico, fino alla sacralità del gesto, si attraversano testi e visioni dando vita ad un omaggio fatto di tensione e redenzione, sogni e utopie. Un affresco dell'umanità e dei suoi paradossi che nel passato, come nel presente, emozionano e aprono lo sguardo sull'esistenza. Ma nella coreografia di Monica Casadei c'è anche il sole delle borgate romane, dove la vita pulsa, i bambini giocano, i giovani in vesti colorate sognano e lottano per i propri diritti. In "Pasolini-Fuochi segreti" si sente il calore di quel sole, si immagina l'azzurro del cielo e l'aria calda della primavera. Lunedì 1 agosto alle ore 21, al Teatro Tor Bella Monaca. L'ingresso è gratuito, ma è consigliata prenotazione via mail comunicazione@artemisdanza.com o al numero +39 346 13 07 815

In proiezione il film di di Yuri Ancarani, candidato ai David ed a Venezia

Estate al MAXXI con 'Atlantide'

Ancora un appuntamento con il grande cinema e l'arte per Estate al MAXXI: domani, giovedì 28 luglio alle 21, la piazza del Museo ospiterà la proiezione del lungometraggio Atlantide di Yuri Ancarani. L'artista, già presente in collezione MAXXI con l'opera SAN SIRO, incontrerà il pubblico del MAXXI prima del film, candidato ai David di Donatello 2022 e alla 78esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella Sezione Orizzonti. Atlantide, realizzato dopo una lunga e intensa presenza nella città lagunare e nelle sue isole, racconta in modo straordinario la realtà parallela alla Venezia turistica, vista attraverso gli occhi di adolescenti e giovani che ci vivono e i mezzi con cui si muovono e si relazionano: i barchini. Un film "nato senza sceneggiatura", come racconta il giovane regista ravvenate, in cui "i dialoghi sono rubati dalla vita reale", superando il limite di progettazione tradizionale nel cinema che prevede prima la scrittura e poi la realizzazione. Atlantide riesce così a fondere una vocazione documentaria integralista e un talento visuale che esplode in una incursione allucinogena costruita con la videocomposizione a simmetrie caleidoscopiche di flutti, facciate, ponti, architetture e notti della città lagunare. La proiezione del film sarà preceduta dal cortometraggio Pietra (2') di Giulia Minella. In occasione della proiezione di Atlantide verrà premiato il vincitore della prima edizione del miglior film EXTRA EXPLORE, una rassegna di sei film che segnano un viaggio alla scoperta del nuovo cinema italiano. Yuri Ancarani (1972) è un videoartista e regista italiano. Le sue opere nascono da una continua commistione tra documentario, cinema e arte e sono il risultato di una ricerca spesso tesa ad esplorare regioni poco visibili del quotidiano, realtà in cui l'artista si addentra in prima persona. Con il suo film documentario "The Challenge" del 2016, segnalato da Indiewire tra i 9 film indipendenti da non perdere, ha vinto il Premio Speciale della Giuria a Locarno. Nello stesso anno il New York Times lo ha inserito tra i 9 nuovi registi da conoscere. I suoi lavori sono stati presentati in numerose mostre e musei nazionali e internazionali, tra cui la Biennale di Venezia, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, il MAXXI di Roma, il Guggenheim di New York, l'Hammer Museum di Los Angeles, la Kunsthalle di Basilea, la Triennale e il PAC di Milano, il Castello di Rivoli. Tra i festival cinematografici a cui ha partecipato, ci sono la Mostra di Venezia, i festival di Locarno, Rotterdam, Viennale, New Directors/New Films, TIFF Toronto e SXSW – South by Southwest.



La giovane content creator prossimamente al cinema con Flamingo Party

Charlotte M. sul grande schermo

Sono in corso le riprese del primo film della popolarissima YouTuber/TikToker Charlotte M., la giovane content creator che dal 2016 spopola sul web, con numeri da capogiro. Prodotto da Notorious Pictures e diretto da Emanuele Pisano, Charlotte M. – Il film Flamingo Party, che avrà due nuovi brani musicali interpretati dalla stessa influencer, racconta la storia della giovane Charlotte che, al primo anno di superiori, si trova a fare i conti con l'adolescenza e non solo. Creatività e spontaneità sono i suoi segni distintivi. Tutto il suo mondo gira intorno a Sofia, la sua migliore amica, e all'amatissima oasi di fenicotteri vicino la casa in campagna di sua nonna. Purtroppo, però, Charlotte scopre che questo luogo così speciale per lei sta per chiudere a causa di mancanza di fondi. Allora, insieme alla sua inseparabile compagna di avventure Sofia e ad altri amici, decide di organizzare un evento di raccolta fondi per salvare l'oasi: un ballo scolastico. Ma non tutto sembra andare per il verso giusto e l'arrivo in città di un nuovo ragazzo rompe alcuni equilibri... In linea con i valori e i contenuti portati avanti da sempre dalla giovane influencer, il film intende raccontare la vita reale degli adolescenti, affrontando tematiche come: l'amicizia, intensa ed imprescindibile, i primi amori, quelli che sembrano farti esplodere il cuore, ma soprattutto l'accettazione di sé stessi con l'enorme impegno che questo percorso comporta. Tematiche che in modo semplice e in linea con il linguaggio dei giovani, vengono trattate costantemente dalla nota teenager, tanto nei contenuti social, quanto nei libri e nei fumetti che ha scritto e ideato, fino alle sue canzoni. L'enorme successo di Charlotte M. risiede proprio nella sua capacità di restituire squarci di vita adolescenziale vera, ponendosi anche come punto di riferimento per quel mondo teen che è sempre alla ricerca di modelli a cui ispirarsi. Un'adolescente influencer che non basa il suo successo sull'apparenza ma su contenuti di valore che attraversano la musica, la poesia, il canto, la recitazione, la scrittura. Le riprese del film termineranno il 2 agosto e l'uscita è prevista a inizio 2023.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators